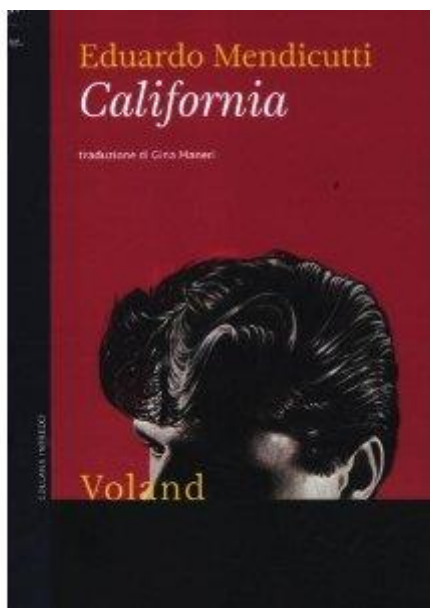


# California, l'amore (gay) prima di tutto

12 novembre 2012 |

By [Nicolamaria Coppola](#)



“California”, il nuovo romanzo dello spagnolo **Eduardo Mendicutti** edito da [Voland](#), viaggia su un doppio binario narrativo, sdoppiandosi nel tempo e nella fabula, e portando il lettore, attraverso un salto temporale di quasi trent'anni, prima nella Los Angeles degli anni '70 e poi nella Madrid dei giorni nostri. La trama soffre un po' di questo sdoppiamento: all'inizio, infatti, la storia appare surreale e poco logica, e si ha come l'impressione che si stia raccontando qualcosa che non abbia un filo conduttore ben definito; procedendo, poi, nella lettura, si cominciano a delineare meglio la fabula e l'intreccio fino a comprendere l'essenza del racconto e la vena umoristica che sottende la scrittura, arrivando ad apprezzare tanto la trama quanto lo stile narrativo dell'autore.

**Mendicutti narra in prima persona le avventure di Carlos, un giovane madrilenno pieno di sogni e di aspettative, che nel 1974 fugge dalla morente dittatura di Franco per trascorrere l'estate a Los Angeles, ospite dell'amante Peter.** Giovane, bello e senza scupoli, Carlos si immerge in un mondo nuovo ed eccitante: comincia a frequentare lo stravagante ambiente delle celebrità losangeline dove viene salutato come un campione spagnolo di canoa, e si illude di poter diventare una stella del cinema hollywoodiano. Trascinato su un set da un ambiguo messicano dedito ai vizi più disparati, il bizzarro ma simpatico e saggio Chuchi, Carlos si ritrova a recitare in un film porno e a poco a poco si aprono per lui le porte dell'industria pornografica californiana. Dopo aver girato un paio di lungometraggi e racimolato un bel po' di soldi coi quali pensa di poter aiutare a far uscire di prigione alcuni suoi amici dissidenti spagnoli incarcerati perché avversi al franchismo, Carlos parte per un lungo viaggio *on the road* alla scoperta della California e dissipa tutti i suoi risparmi. La California smette di essere solo una realtà geo-politica e diventa uno stato d'animo, una mappa emozionale con le sue approssimazioni e le sue velleità; territorio della generosità, dell'entusiasmo e dell'amicizia, la California rappresenta per Carlos ciò che ha sempre desiderato e che nella Spagna franchista non ha mai potuto vivere.

**Ecco, dunque, che il protagonista del libro vive come racchiuso in una bolla di sapone**, bevendo alcol e fumando erba, andando a letto con chiunque gli capiti sotto tiro e tralasciando gli affetti più cari (compreso l'amato Peter), e solo quando si renderà conto che chi gli si era professato amico in realtà si è solo servito di lui per godersi la vacanza californiana, Carlos comincia ad aprire gli occhi e a sperare in un futuro migliore per sé e per l'amata Spagna.

La narrazione si interrompe col giovane madrilenno assorto nei propri pensieri alla fine dell'agosto 1974 e si riapre nel 2003, nella Spagna pre-Zapatero alle prese con le rivendicazioni popolari e le battaglie politiche per il riconoscimento dei diritti delle persone omosessuali. Carlos è un uomo in carriera, gay dichiarato e consapevole della propria identità. Lavora per una grande azienda e vive da anni una relazione con il giovane universitario Alex. **Si ritrova improvvisamente a fare i conti con le agitazioni popolari che in quell'anno infiammano la Spagna e viene coinvolto in una battaglia politica per il riconoscimento dei diritti dei gay che rischia di fargli perdere prima l'amore e poi il lavoro.** Deciso ad andare fino in fondo per permettere a quanti, come lui, vogliono realizzarsi anche sul piano sentimentale avendo la possibilità di sposarsi e creare una famiglia, il 40enne si schiera in prima linea e conduce una battaglia nella cattolicissima Spagna che di lì a poco si rivelerà proficua: i matrimoni tra persone dello stesso sesso, infatti, verranno legalizzati e la società civile spagnola si dimostrerà propensa al cambiamento.

Attraverso le paure, i timori, le speranze e le aspettative del protagonista del suo romanzo, **Eduardo Mendicutti traccia un quadro esaustivo dei cambiamenti esistenziali coi quali ciascuno di noi si trova costretto a fare i conti durante la propria vita**, e descrive in maniera agrodolce la società spagnola, prima legata a Francisco Franco, poi pronta a ribellarsi alla dittatura per arrivare ad essere dapprima sì democratica ma ipocritamente silente nei confronti di alcune categorie (leggi comunità Lgbt) e poi, dopo l'elezione del socialista Zapatero, quanto mai *open-minded* e meravigliosamente laica.

“California” è un romanzo intenso, dalla forte vena umoristica e dall'impetuoso stile corrosivo. **È il trionfo dello humor e della ricercatezza gay**, e il messaggio che vuole diffondere è tanto sottile (e ben nascosto) quanto importante: l'amore in tutte le sue declinazioni e per tutti gli ambiti della propria esistenza viene prima di qualsiasi altra cosa, e anche l'amore gay, tutt'altro che disdicevole e fonte di vergogna per chi vive la propria omosessualità nell'ombra, è e sarà per sempre la forza motrice di tutte le nostre azioni. Anche di quelle vissute discutibilmente sotto il sole della California!

### **California**

Titolo originale: *California*

Autore: Eduardo Mendicutti

Traduzione: Gina Maneri

Casa Editrice: Voland

Pagine: 285

Prezzo: 14 €